

**BREVI AVVERTENZE INTRODUTTIVE ALLA  
RIPUGNANTE NOTIZIA DELL'ARTICOLO SOTTOSTANTE**

**L'EPISCOPESSA LESBICA LUTERANA  
E LA CHIESA DI SAN PIETRO MARTIRE**



**1 - Il nuovo “vescovo” luterano di Stoccolma è una lesbica dichiarata, tale Eva Brunne (nella foto) “sposata” con altra pretessa della stessa confessione, politicamente di sinistra e ammiratrice dell’afro-americano Obama. Questo l’annuncio. I luterani non hanno né valida Eucarestia, né valido sacerdozio, men che meno valido episcopato, ch’è la pienezza del sacerdozio, dunque la signora in questione è una semplice esponente laica di una falsa religione ereticale, vestita da pretessa e da vescovo. I luterani**

**rigettano la mediazione dei Santi e della Santissima Vergine, negano il Purgatorio e la Confessione, proclamano la salvezza in forza della sola fede senza le opere, sono predestinazionisti e professano molti altri errori ancora.**

**2 - L’ordinazione sacerdotale conferita a una donna è sacramentalmente invalida. Inoltre, sia chi conferisce l’ordine sacro, sia la donna che lo riceve, profanando il Sacramento, incorrono automaticamente nella scomunica, l’assoluzione dalla quale è riservata alla Sede Apostolica, dottrina questa ribadita perfino da un decreto dell’odierna Congregazione per la Dottrina della Fede (cfr. *L'Osservatore Romano*, 30 maggio 2008).**

**A destra: nel settimo cerchio del terzo girone dell’Inferno (XV canto) Dante incontra Ser Brunetto Latini e gli altri sodomiti, “...d’un peccato medesimo al mondo lerci...”, castigati da perenne pioggia di fuoco. Incisione di Gustave Doré (1832-1883).**

**Sotto: una vignetta satirica contro il falso ecumenismo, pubblicata dalla rivista *Chiesa viva* n. 294 (aprile 1998).**



3 - L'omosessualità, tanto peggio se sbandierata o addirittura fatta propria da un ecclesiastico, è un peccato gravissimo contro natura, rientrando fra i quattro peccati che gridano vendetta al cospetto di Dio (assieme all'omicidio volontario, all'oppressione dei poveri e al frodare della mercede gli operai). Non per caso in molti Stati cristiani (Serenissima inclusa) un delitto tanto abominevole era punito col rogo. Il fatto che i luterani si siano tristemente ridotti ad avere un falso vescovo, donna e lesbica, mostra la deriva suicidaria del protestantesimo e spiega l'assoluta irrilevanza del suo seguito (prossimo all'1 % nei Paesi nordici).



4 - Per abbracciarsi con questi eretici il concilio vaticano II buttò a mare la più che millenaria liturgia cattolica e inventò il falso ecumenismo e dialogo interreligioso che portò ai congressi irenistici e sincretistici di Assisi, alle visite a moschee, sinagoghe, templi idolatrici vari e all'

affratellamento con tutte le sette, contro il dogma che fuori dell'unica Chiesa (cattolica, apostolica e romana) non vi è salvezza e contro il mandato dato da Gesù Cristo di predicare ciò ch'egli aveva insegnato, battezzando tutti nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, onde *"chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato"* (Mc. 16, 16).





*Sopra a sinistra: Il miracolo della nave salvata dal naufragio notturno per intercessione di San Pietro Martire. Milano. Cappella Portinari in Sant'Eustorgio. Arca di San Pietro Martire di Balduccio Pisano (1335-39).*

*Sopra a destra: la chiesa e casa natale di San Pietro Martire a Verona, in quartiere Santo Stefano, consegnata ai luterani.*

*Sotto: la pastora luterana Kerstin Vogt, nella chiesa di San Pietro Martire a Verona.*



5 - A questa setta luterana della (falsa) episcopessa lesbica la diocesi di Verona, tristemente occupata a quel tempo dal cappuccino Flavio Roberto Carraro, ha rilasciato la chiesa-casa natale del co-Patrono San Pietro Martire, frate domenicano del '200 di preclara santità di vita e strepitosi miracoli, fra il plauso olezzante di eresia e di

tradimento di tutti i cattocomunisti, dei cronisti loro servi (ma garantiti dal sistema nei loro alti stipendi) e dei soliti opportunisti, cui importano unicamente carriera e soldi. **Con tutti costoro e a tempo opportuno il Padreterno regolerà i conti.** Per ora mette solo conto notare che sono gli stessi che hanno avuto parole d'indignata riprovazione e di discredito per i tradizionalisti, quando costoro si opposero alla consegna ai protestanti di una chiesa cattolica, irridendoli dalle loro altezze morali. Inclusi quegli ambienti conciliari, collusi o colpevoli degl'immondi delitti di pedofilia, in danno per di più di poveri bimbi minorati, di recente ammessi dalla Curia di Verona e avvenuti in un noto Istituto ecclesiastico cittadino per sordomuti, un tempo glorioso per santità. *"Vituperare empium, laudare est"; "è lode l'insulto dell'empio"*. Dopo il caso della vescovessa di Stoccolma, chiunque può stabilire chi avesse ragione, a proposito di luterani e chiesa di San Pietro Martire.



*Sopra a sinistra: Martirio di San Pietro da Verona (sec. XVI). Basilica di Sant'Eustorgio, Milano.*

*Sopra a destra: Il Vescovo di Verona, Mons. Giuseppe Zenti, insediatosi nel 2007.*

**6 - La convenzione con gli eretici occupanti San Pietro Martire è scaduta a maggio 2009 e non è stata rinnovata dal nuovo Vescovo Giuseppe Zenti: ciò è certamente di conforto, ma a condizione che la setta luterana trovi ricetto in altro luogo non consacrato. A quale autentico cristiano cattolico piacerebbe infatti che una chiesa cattolica fosse svenduta e profanata dalla neo-episcopessa di Stoccolma?**



*A sinistra: Il neo-vescovo luterano di Stoccolma Eva Brunne (al centro nella foto). Dietro di lei, in piedi, in clergywoman e collarino ecclesiastico, la “moglie” saffica Gunilla Linden, anche lei pretessa o, se si preferisce, pastora luterana.*

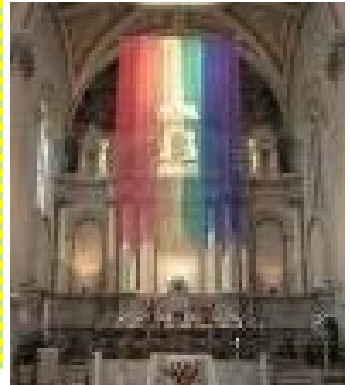
*A destra: Vescovessa e pretesse. Vignetta satirica pubblicata dalla rivista Chiesa viva n. 46 (ottobre 1975).*

*“Perciò Iddio li ha abbandonati a passioni infami: poiché le loro femmine hanno mutato l’uso naturale in quello che è contro natura; e similmente anche i maschi, lasciando l’uso naturale della donna, si sono infiammati nella loro libidine gli uni per gli altri, commettendo uomini con uomini cose turpi e ricevendo in loro stessi il degno castigo del proprio traviamiento” (San Paolo, Lettera ai Romani 1, 26-27).*

**Matteo Castagna & Maurizio-G. Ruggiero**



## Una lesbica è il nuovo vescovo luterano di Stoccolma<sup>☆</sup>



**Il primo vescovo della Svezia apertamente omosessuale è una donna, lesbica, sposata e madre di un bambino. Grande ammiratrice del Presidente USA Barack Obama, vuole impegnarsi nell'apertura e nel dialogo ecumenici.**

Eva Brunne vive con la sua compagna Gunilla Linden e il loro figlio di tre anni. Martedì 26 maggio 2009 è stata eletta a capo della diocesi di Stoccolma ed è diventato il primo vescovo apertamente omosessuale in Svezia e la prima lesbica a occupare questa posizione nel mondo.

La notizia è passata quasi inosservata sulla stampa nazionale svedese, che non pare molto interessata all'orientamento sessuale del nuovo vescovo della capitale svedese. Ordinata sacerdote dalla Chiesa Luterana nel 1978, Eva Brunne dice di essere una grande ammiratrice del Presidente statunitense Barack Obama. Vuol fare del dialogo con le altre comunità religiose a Stoccolma una priorità.

La sua omosessualità non rischia però di complicare le relazioni ecumeniche? *"Dobbiamo difendere le cose importanti per noi e trarne le conseguenze, altrimenti l'ecumenismo non procede più in là di quanto vogliono i più conservatori"*, dichiara in un'intervista alla rivista gay *QX*.

In autunno, la Chiesa Luterana dovrà prendere posizione sulla questione del matrimonio religioso delle coppie omosessuali. All'atto della registrazione della loro unione, Eva Brunner e la sua compagna, anche lei prete, hanno ricevuto la benedizione della Chiesa.

Il nuovo vescovo di Stoccolma si batte da molto tempo perché gli omosessuali siano accolti nella Chiesa Luterana. E sottolinea: *"Una volta battezzati, nessuno può venire a dire che non si può far parte [della Chiesa], solo perché ci si scopre omosessuali, bisex o transessuali"*.

☆ Da un articolo di Anna Lund tratto da [Tetu](#) del 27 maggio 2009. Titolo originale: *Une lesbienne devient évêque à Stockholm*. Traduzione redazionale. Nelle foto a fianco del titolo, sopra a sinistra, l'episcopessa Eva Brunne; a destra, invece, lo straccetto ecumenico-omosessualista della pace [n.d.r.].